



UNIONE SINDACALE di BASE

Confederazione Regionale Puglia

Bari, 18 Ottobre 2011

Al Direttore Generale ASL Bari
Dott. Domenico COLASANTO

All' A.U. Sanitaservice Bari
Dott. Felice DE PIETRO

e p.c. All'Assessore Regionale alla Salute
Prof. Tommaso FIORE

Ai Lavoratori Ditte esterne ASL BA

LORO SEDI

Oggetto: Vostra nota (informativa progetto di internalizzazione) del 13/10/2011.
Considerazioni. RICHIESTA DI INCONTRO URGENTE.

In riferimento alla nota in oggetto, dopo attenta e ripetuta lettura dovuta alla difficoltà di credere a ciò che era riportato e rimandando l'approfondimento della prima parte della stessa nota ad un apposito incontro sindacale (numero del personale interessato e monte ore), come USB Puglia esprimiamo le seguenti considerazioni in merito alla tipologia di contratto da applicare ai Lavoratori interessati (tempo determinato o indeterminato).

Per quanto ci siamo sforzati non cogliamo il significato del passaggio, contenuto nella missiva, in cui si dice "i contratti da sottoscrivere con i dipendenti internalizzati dovranno, obbligatoriamente, essere a tempo determinato massimo di 3 anni" in quanto in contrasto con il contenuto delle Deliberazioni citate (D.G.R. n. 2166 e n. 2169 del 23/09/2011), che integrando le precedenti, ed in particolare la n. 1471/2011 lascia inalterato il rinvio alla "clausola sociale" così come disposto dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 68/2011 nonché dalla Legge Regionale 4/2010 e dalle successive Delibere di Giunta.

Come senz'altro è noto, la Corte Costituzionale ha sancito "*semplicemente*" che una Regione non può legiferare su temi di pertinenza nazionale né può imporre la tipologia di contratto da far sottoscrivere ai Lavoratori.

A conferma di quanto innanzi, la Sentenza n° 1573/2011 del Consiglio di Stato non lascia alcun dubbio su come possa avvenire il passaggio allo start up in caso di nuove assunzioni.

Con la suddetta nota la ASL BA rischia di non riconoscere una delle poche certezze che hanno i Lavoratori per salvaguardare il proprio futuro e che riviene dalle varie clausole di salvaguardia (o clausola sociale, come previsto dall'Art. 4 del CCNL delle Pulizie/Multiservizi attualmente applicato a questi Lavoratori) introdotte, ormai, da tutti i contratti di lavoro (la Corte cita il primo esempio di tale clausola derivante dalle norme che regolano i rapporti di lavoro negli autoferrotravieri del 1931).

Ancor di più incomprensibile e contraddittorio ci appare il contenuto nella stessa *informativa* riguardo ai Lavoratori (41) assunti per "sostituzione di personale ..." che vengono estromessi dal processo di internalizzazione proprio perché, a detta della Direzione della ASL unitamente all'A.U. della Sanitaservice ASL Ba, risultano assunti a "tempo determinato".

Se la Direzione Generale della ASL BA vuole portare indietro gli orologi della storia troverà la nostra ferma opposizione insieme ai Lavoratori e, in tal senso, chiediamo sin da ora che sia riscritto il capoverso che riguarda la tipologia di contratto.

Come USB non possiamo accettare che una lotta nata per ridare dignità e diritti a tanti Lavoratori venga frustrata da una errata lettura di sentenze e delibere.

In attesa di un urgente riscontro si inviano distinti saluti.

p. Esecutivo Regionale USB Puglia
Santino MANGIA



Unione Sindacale di Base – Confederazione Regionale Puglia

70126 BARI - Via C. Pisacane, 91 - Tel/Fax 080 5424993 - www.puglia.usb.it – puglia@usb.it